

LETTERE IN REDAZIONE

A PROPOSITO DEI RISULTATI ELETTORALI PROVINCIALI E REGIONALI

Con riferimento all'articolo di Giovanni Zavarella sul n. 04 del 30 aprile 2005, pag. 7, ho riflettuto molto prima di aggiungere le mie riflessioni a quelle dell'estensore dell'articolo. Mi preme subito dire che condivido pienamente la severa analisi e le conclusioni. D'altra parte i dati che insorgono dalle tabelle allegate all'articolo non lasciano dubbi sulla sconfitta degli uomini e dei partiti di Assisi. La constatazione che Assisi non ha né un consigliere provinciale, né di maggioranza, né di minoranza non può far dormire sonni tranquilli ai responsabili (irresponsabili?) partitici di centro destra e di centro sinistra. Infatti i tre candidati della Casa delle Libertà sono risultati sconfitti. Mentre il centro sinistra che non aveva candidati (e non si capisce perché) ha ottenuto il successo per portare voti e preferenze a candidati di fuori comune. Magari con l'idea di non dover perseguire la 'politica provinciale e localistica', perché convinti della bontà e della qualità di super partes degli eletti di altrove.

Tutto è legittimo, come è legittimo coltivare la speranza che gli eletti di Perugia, di Foligno guardino, oggettivamente, ad Assisi con occhio benevolo. Le cose non sono migliorate alle Regionali. I candidati di centro destra e di centrosinistra sono rimasti tutti al palo.

Il territorio comunale e Comprensoriale non ha nessun eletto. Ha qualche primo dei non eletti. (Bella soddisfazione!). I risultati mi preoccupano un 'pochino', anche alla luce di una conflittualità che non sta né in cielo né in terra.

La Casa delle Libertà 'litiga' in uno dei pochi comuni a conduzione di Centro destra (Valfabbrica è tornata al centro sinistra!), 'suscitando' uno scenario disarmante. Mentre si penserebbe che i tre partiti dovrebbero unirsi nel rendere visibile il programma dell'Amministrazione Bartolini, al contrario si 'scannano' per il 'titolo' di Vicesindaco o per la sostituzione di un assessore dello stesso partito, giustificando tutto con 'dialettica' di basso profilo che trattasi di strategia politica per aver maggiore visibilità, posizione di rendita e riposizionamenti per le prossime elezioni amministrative 2006.

Non mettendo in conto una sconfitta che determinerebbe che 'non ci sarebbe trippa' per i gatti bianchi o neri della Casa delle Libertà. Per carità non che a sinistra non ci siano fibrillazioni. La recente 'guerra' nei Ds lo dimostra. E forse qualche scontento può derivare dall'assenza di uomini alle massime cariche del Comune, della Provincia e della Regione.

Una cosa è certa: Assisi e il suo territorio sono privi di rappresentanti nelle Istituzioni. E questo non può far bene alla Comunità, ai partiti e ai suoi responsabili.

Nessun cittadino responsabile ama il detto 'Muoi Sansone con tutti i Filistei'. Ma soprattutto può procurare uno scoramento e un allontanamento dalla politica e dai politici nostrani. Che potrebbero perdere veramente in credibilità.

Altro che visibilità! Forse un bagno di umiltà non ci starebbe male. Certo è che tutti, di maggioranza e di minoranza, debbono pensare un po' di più ad Assisi e al suo Comprensorio.

Troppo spesso gli eletti si dimenticano degli elettori facendo prevalere le ambizioni personali e gli interessi di squadra sulle istanze e sui bisogni della collettività.

Lettera firmata

CAVE SORDES

Tre asciugamani, due bianchi e uno fantasia; cinque paia di calzini, quattro di spugna e uno di cotone; due paia di slip da uomo; due confezioni vuote di Beltè, dodici di Estatè, sei di Tavernello, tre di Mirrino, sette di Ferrarelle, quattro di Cères, tre di CricCroc, svariate di chewing-gum, una di Durex, due di quanto contenuto nel Durex, il fanalino posteriore di uno scooter: sembrerebbero gli avanzi di un supermercato e invece è quanto rinvenibile presso le cascatelle del Tescio, lungo il sentiero, per capirci, contrassegnato dal segnavia 62, in località Santa Croce dei Galli.

Bene, trattandosi di località estremamente suggestiva, nonché di mèta ambita da escursionisti locali e non, sarebbe opportuna - ritengo - una tutela volta ad impedire che i sopracitati articoli di biancheria, generi alimentari, sanitari e bevande varie, via via sedimentino fino a diventare tutt'uno col paesaggio.

Con la speranza che un addetto ai lavori legga, recepisca e provveda.

Claudio Ferrata,
Santa Maria degli Angeli

RINGRAZIAMENTO DOVEROSO



CENTRO
INTERNAZIONALE
PER LA PACE
FRA I POPOLI
ASSISI
PEACE MESSENGER O.N.U.

Il Centro Internazionale Pace per Assisi del presidente Gianfranco Costa ringrazia le centinaia di studenti, famiglie e docenti dell'Istituto Scolastico Comprensivo 3 (Petrignano-Palazzo-Torchiagina) che nel corso di un intensissimo concerto nella Cattedrale di San Rufino hanno consegnato, per il quindicesimo anno consecutivo, il loro contributo per sostenere a distanza bambini della Colombia affidati ai Padri Cappuccini di Bogotà.

Come è noto, grazie alla scuola media di Petrignano, molte scuole italiane hanno attivato il sostegno a distanza. Da Assisi parti la catena dell'amore che ha direttamente portato al sostegno di migliaia di bambini in diversi paesi.

Altri contributi, con l'occasione, sono stati raccolti dal parroco di San Rufino, dal gruppo donne di Pianello, dalla signora Iole Sbrillo, da alunni e docenti dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. Grazie a queste tangibili testimonianze, giorno dopo giorno, anno dopo anno, il Centro Pace ha consegnato ai responsabili nei diversi paesi alcuni milioni di euro, frutto concreto dell'amore e della solidarietà.

MR RONCI MOBILI

TUTTO PER L'ARREDAMENTO - CUCINE SU MISURA
FORNITURE PER ALBERGHI E COMUNITÀ



CAPODACQUA DI ASSISI

Lungo S.S. 75 fra Assisi e Spello - ☎ 075-8064365 - Fax 075-8064602
www.roncimobili.it



Hotel Trattoria da Elide

Via Patrono d'Italia 48 - 06088 S. M. degli Angeli - Assisi (PG)
Tel. 075/8040867 - Tel. 075/8040221 - Fax 075/8049141

I VENT'ANNI DELLA FESTA DELLA CILIEGIA

Organizzata dalla Pro-Loco di Capodacqua

La festa della ciliegia di Capodacqua di Assisi è stata un vero successo. Tutto è avvenuto entro una struttura fissa di circa 400 metri, in legno lamellare che viene invidiata da tante altre Pro Loco dell'Umbria. La gente, richiamata da una tradizione che si ripete ormai da tanti anni, si è portata nella ridente e laboriosa frazione di Assisi per gustare piatti gastronomici umbri, centrati sul rosso frutto. La ciliegia non di rado è stata l'ingrediente per primi, secondi piatti e del dolce con un gusto del tutto particolare. Non sono mancati i momenti dello sport. Non ultimo il motoraduno ducati, il torneo di calcetto, balli e la gara di ciclismo, l'1° trofeo Casadei - professione birra.

Il folklore è stato punteggiato dalla festa di s. Antonio e la benedizione degli animali. L'arte è stata onorata con il concorso graffiti in campagna e il concorso graffito pittorico per le scuole elementari. Non è mancata la mostra di fotografie sui venti anni della festa della ciliegia. E poi tanti spettacoli canori e musicali. Non è stata assente la lotteria. L'estrazione del 19 giugno ha dato i seguenti numeri vincitori: 003140 Scooter liberty piaggio, 008588, bicicletta elettrica, 006146 fotocamera digitale, 005544, 30 kg olio extra vergine di oliva, 003808 week end in agriturismo per due persone, 003678 mezz'ora di volo, 006601 maiale, 009758, kit benessere alla ciliegia, 008849 telefono cordless, 10048, buono spesa in cartoleria.

Arrivederci al 2006.

Gi.Zeta.

UN NUOVO COUNTRY HOUSE

"La Padronale del Rivo"

Nella fertile piana di Rivortorto di Assisi insiste un solenne Tempio cristiano che racchiude, come pietra preziosa in un diadema, il Sacro Tugurio dove Francesco ebbe ad iniziare la sua avventura d'amore cosmico al Creato. Proprio in questo luogo benedetto il Padre Serafico dette ai suoi fratelli la prima Regola di vita e li inviò per le strade del mondo a predicare il Vangelo. A pochi metri da questo insigne monumento, meta prediletta di turisti e pellegrini oranti, si eleva elegante delle sue linee architettoniche il Country House "La padronale del Rivo". L'edificio, sobria espressione della cultura gentilizia di ieri, è stato modernamente restaurato e sapientemente destinato all'accoglienza di tutti coloro che si portano in Assisi per vivere la magia di atmosfere religiose ed artistiche uniche al mondo. Dalle finestre dell'Albergo non solo si può ammirare la splendida facciata

del Santuario ma anche l'affresco di San Francesco che attraversa Rivortorto sopra su un carro di fuoco, a testimonianza storica di un

evento miracoloso che le Fonti Francescane attribuiscono avvenuto proprio a Rivortorto e che la gente del luogo ha ribattezzato 'Rico Bello'. Inoltre, alzando lo sguardo a volo di rondine, si possono cogliere le colline punteggiate di ulivo che s'inerpicano verso la ciclopica Chiesa di San Francesco, il verde Subasio di memoria dantesca, la bella Cupola del Vignola di Santa Maria degli Angeli. La nuova struttura alberghiera, rinnovata dalla sensibilità culturale e competenza professionale dell'Arch. Maurizio Marchesi, è a gestione familiare. Si proietta nel contesto del turismo nazionale ed internazionale. Offre una serie di servizi che rendono l'hotel particolarmente gradito per l'eleganza e le offerte articolate, agli stranieri, senza tradire lo spirito di servizio dell'accoglienza, tanto cara alla cultura francescana. Si possono degustare, oltre ai piatti internazionali, le pietanze tipiche regionali di altissima qualità. Tutto ciò si ottiene in un contesto, poco distante da Assisi e Santa Maria degli Angeli, e dai maggiori centri umbri. E' uno spazio distinto dalla quiete. Con la possibilità di passeggiare, a piedi e in bici, ripercorrendo strade e sentieri che ebbero ad ascoltare le lodi e le preghiere di Santo Francesco.

Giovanni Zavarella

Associazione Mozart Italia

Assisi

sotto l'egida dell'Internationale Stiftung Mozarteum Salzburg

RECITAL PIANISTICO

"Impressioni dal Sud-America"

Mirtha Herrera, pianoforte
Musiche di:

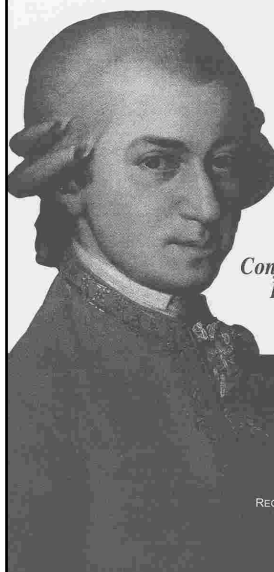
J. Aguirre, A. Piazzolla, O. Lorenzo Fernandez,
H. Villa Lobos, A. Ginastera

sabato 2 luglio '05
ore 21.00

Pinacoteca comunale
Palazzo Vallemani
via San Francesco
ASSISI

e con il Patrocinio di:

Confederazione dei Cavalieri Crociati
International University for Peace
Confcommercio Assisi
Azienda Promozione Turismo



REGIONE DELL'UMBRIA



COMUNE DI ASSISI



PROVINCIA DI PERUGIA



NIZZI

Vendita al dettaglio
direttamente in fabbrica

NIZZI MARKET

Pesce Surgelato
Verdura Surgelata
Cacciagione e Carni Congelate
Pasticceria Surgelata
Stuzzicheria Surgelata

Orari:

lunedì-venerdì 9,30-12,30 - 16,00-19,00

giovedì 9,30 - 12,30

sabato chiuso



zona ind. Santa Maria degli Angeli
Tel. 075 805241 - Fax 075 80524208
e-mail: nizzi@nizzisurgelati.com
www.nizzisurgelati.com

VECCHIE FOTO ANGELANE

Questa foto è del 1952. E' pervenuta in Redazione dall'affezionato lettore Pietro Campelli che risiede negli USA, in quel di Vernon, Rockvill (connecticut).

Il piacere della pubblicazione è tutto nostro; siamo certi di raggiungere il cuore di tutti i nostri abbonati che vivono lontano dalla terra di Francesco.



1. Aldo Gismondi (dott. Gecchi); 2. Centini Natale (Lillette); 3. Varani Ippolito (Polo); 4. Bianconi Giunio; 5. Becchetti Angelo (Lillo); 6. Becchetti Antonio (Tonino); 7. Africani Stanislao (Ciocchetti); 8. Sensi Dario (Ciuccaio).



La foto pervenuta in Redazione, con preghiera di pubblicazione, ritrae un gruppo di angelani Priori del Piatto di Sant'Antonio 1955

SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti, giardini e campi

ORTO

Seminare ogni 20 - 30 giorni, lattuga, cicoria, sedano ed erbetta. Trapiantare cavolo cappuccio e lattuga seminate il mese precedente. Man mano che le piante di pomodoro rampicante crescono, legare i germogli ai sostegni e tagliare quei germogli che nascono lungo il tronco principale.

FRUTTETO

Eseguite la cimatura agli agrumi affinché non perdano il naturale

Gaspardi Francesco

di ELISEI CECILIA

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

portamento. Non irrorate con insetticidi la frutta che sta per maturare, una volta ottenuto il raccolto procederete la lotta biologica contro il ragnetto rosso.



GIARDINO


In questo mese anche le piante d'appartamento si possono portare fuori, importante è tenerle all'ombra, così che la pianta possa cancellare i danni subiti al proprio fogliare nei mesi invernali. Si potano i gerani, e i rami recisi si possono usare come talee per ottenere nuove piante. Si continua a tosare i pratini ogni 10 - 12 giorni e annaffiarli possibilmente nelle tarde ore serali.

CAMPO


Molto importante in questo periodo la difesa del vigneto contro la peronospora e l'oidio con prodotti a base di rame e di zolfo. Le piante primaverili come il girasole, il mais, il sorgo si stanno avvicinando al momento della fioritura e pertanto sono nel periodo più critico per quanto concerne la presenza di umidità; occorre pertanto procedere ad irrigazioni continue.

Per la coltivazione della barbabietola da zucchero si avvicina il periodo del trattamento contro la cercospora.


Serizio Tecnico
CAP Perugia
Diano Dr. Bruno




Azienda Agraria "PENCOLI"
Produzione VINI D.O.C.G. Montefalco



MORETTONI® s.p.a.



Il buon vino dell'Umbria

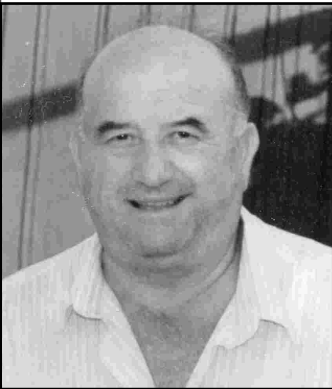


Azienda Agraria "La Chiusaccia"
Produzione VINI D.O.C.G. Torgiano

S. Maria degli Angeli - Assisi / PG - Tel 075/8043795 - Fax 075/8043792
[http: www.morettoni.com](http://www.morettoni.com) - e-mail: info@morettoni.com

RICORRENZE

“Nostro amato carissimo, sono trascorsi 4 anni che ci hai lasciato ma il ricordo è sempre vivo nei nostri cuori”.
Tua moglie Raffaella, tua figlia Laura, tuo fratello e cognata, tuo cugino Enrico e Roberta, i tuoi amatissimi nipoti, zia e parenti tutti.



A 11 anni dalla scomparsa di Ruggero Bucchi lo ricordano con immutato affetto la moglie Ambrosia, la figlia Manuela con il marito Claudio e il nipote Simone, tutti i parenti e gli amici.

IL PAESE DEI “LONGEVI”

A Palazzo di Assisi è venuta a mancare, alla fine di Maggio, all'affetto dei suoi cari, una donna quasi Centenaria. Alessandrina (per i paesani Sandrina) di anni 97 – ha segnato un altro caso di longevità nel nostro Paese di Palazzo che ha seguito recentemente la scomparsa di due donne di cent'anni. Sandrina Paccoi ved. Rossi madre di tre figli: Aldo, Mirella (recentemente scomparsa) e Alberto. La famiglia di Alberto l'ha tenuta in casa prodigandole viva attenzione e le cure necessarie con tanto affetto. Sandrina ha lasciato una traccia indelebile nel nostro Territorio di Assisi. Ha svolto con passione, in tempi difficili, il suo operoso lavoro di commerciante di stoffe, sorretta dalla Fede Cristiana e con spirito di umiltà Franciscana. Esempio di virtù indiscussa, ha profuso amore per il prossimo con grande cordialità verso i più deboli. Il segno lasciato da “Sandrina” in quasi un secolo di vita, a lungo sposata con Augusto (per i paesani Gustavo), noto sportivo di Palazzo, non potrà essere cancellato. Resterà per tutti coloro che l'hanno conosciuta, un esempio da ricordare e imitare.



Antonio Cav. Biselli

FUCCHI

GIROLAMOTTI

IN MEMORIA
DI ULDERICO FIUMI

Sabato 4 giugno 2005, alle ore 9 nella Sala della Conciliazione di Assisi, è stata celebrata la ‘Giornata in memoria del prof. Ulderico Fiumi. I lavori che sono stati curati da Assisi Nature Council, Associazione Amici della Montagna, Pro Loco di Assisi, W.W.F. Italia, sezione regionale dell’Umbria, W.W.F Umbria, sezione valle umbra nord, Bancarelli Maurizio (fotografo Naturalista) e con il patrocinio del Comune di Assisi hanno argomentato su ‘Acqua da bere... Acqua da donare’, presentazione della situazione idrica nel mondo, avvalendosi di sussidi audiovisivi. Il convegno si è articolato in tre momenti: ‘Acqua come dono della natura’, proiezione di diapositive di laghi ,di montagne,di cascate e ruscelli con commento e musica; ‘Acqua come elemento di vita’, proiezione di diapositive con commento e musica; ‘Emozioni...sensazioni’. Alla fine della giornata è stato presentato un documento sottoscritto da tutte le Associazioni promotrici della manifestazione da inviare al Ministero dell’Ambiente, al Segretario delle Nazioni Unite e al Segretario della F.A .O. I lavori hanno avuto come felice appendice la premiazione del ‘Concorso sull’Acqua’.

Onoranze Funebri
S. Francesco



Sede Agenzia
e negozio per la vendita di oggetti sacri:
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Acciarini Massimo
Moccaldo Angelo - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:
Tomassini Luciano 337.650474
Moccaldo Angelo 347.7725664
Dragoni Paolo 338.7661758

LETTERA APERTA AL CARO PAPA'

E' stato trovato sulla tomba di un angelano Giuseppe Catanossi recentemente e prematuramente scomparso, un messaggio d'amore filiale. Non avremmo voluto rompere la magia privata di un figlio che scrive al padre defunto. Ma la qualità della semplice missiva si carica di tanti valori umani, ideali, spirituale e sportivi che possono esemplarmente essere additati alle giovani generazioni. In un tempo in cui i figli parlano poco con i genitori, e i genitori sono affacciati da mille faccende, l'esempio che si ricava da quello che ha scritto Michele Catanossi al padre che vive il riposo dei giusti tra le braccia di Colui che tutto puote, ci permette una riflessione che ci riconcilia con la vita e il suo lento scorrere sull'aiuola di memoria dantesca. E soprattutto ci offre l'opportunità di rilevare che i giovani di oggi sono egualmente degni come quelli di ieri.

I sentimenti che li animano e li alimentano, al di là delle apparenze distrattive e distorsive, sono quelli di sempre. E se i padri hanno bisogno di vedersi realizzati nei propri figli, i figli hanno bisogno dell'aiuto e dell'esempio dei padri per non tradire le aspettative. Michele, preso dallo slancio filiale, ha voluto scrivere al Padre, sicuro che un serafino farà arrivare al padre quanto ha voluto confessargli:

Per te Papa.

Come già sai io con le parole non sono granché, però questa volta voglio sforzarmi per dirti alcune cose a cui tengo veramente. So quanto mi volevi bene, quanto ci tenevi a me, però ho capito anche che nel tuo cuore c'erano TRE SOGNI che in terra non hai visto realizzarsi. Uno di questi sogni era quello di vedere il Castelnovo vincere il campionato e andare in 1^a Categoria; e oggi 29 maggio 2005 insieme ai miei compagni e con la forza che mi hai dato lo abbiamo fatto diventare realtà (DEVI SAPERE CHE LO DEDICO A TE). Per quanto riguarda gli altri sogni darò tutto me stesso per far sì che anche quelli diventino realtà... Perché come dicevi sempre nella vita per fare qualcosa ci vuole grinta e sappi che io grazie a te c'è l'ho.

Auguriamo a Michele e alla sua famiglia di conservare gelosamente i sogni di Giuseppe perché non si vive di solo pane. E i figli che sanno onorare i propri padri meritano un futuro luminoso.

IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e
Cannara

Autorizzazione del Tribunale di
Perugia n. 853 del 17-12-1988

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06088 S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'

Via Los Angeles, 15

Tel. e fax 075/8041836

e-mail

redazione@ilrubino.info

sito

www.ilrubino.info

06088 S.M.d.Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546

Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

DIRETTORE EDITORIALE

Bruno Barbini

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Cicogna

DIRETTORE PAGINE

CULTURALI

Giovanni Zavarella

REDAZIONE

Aldo Calzolari

Adriano Cioci

Ottaviano Turrioni

Daniele Fiorelli

Luca Quacquarelli

I redattori e collaboratori
non percepiscono alcun
compenso. Essi prestano la loro
opera per puro spirito di volontariato.

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO:

Luigi
Valeria
Pio
Cristiana
Curzio
Assunta
Augusta
Alessandro
Giorgio
Antonio

Bulsei
Cenci
De Giuli
Mecatti
Moretti
Parziani
Perticoni
Piobbico
Polticchia
Russo

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA

Normale	€ 18.00
Sostenitore	€ 30.00
Benemerito	€ 60.00

ESTERO

Normale	€ 34.00
Sostenitore	€ 45.00
Benemerito	€ 60.00

Recapito di Redazione
Via Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel./fax 075 8044519

Stampa:
TIPOLITO PROPERZIO s.n.c.
S. Maria degli Angeli (Pg)

IL RUBINO di Bettona
il giornale del cittadino

NOTIZIE FLASH

Con la Gesenu gli alunni di Passaggio di Bettona sono i più belli del reame

Un buon gruppo di aspiranti sarti e modelli delle classi seconde della scuola secondaria di Passaggio ha realizzato fantasiosi costumi con materiali riciclati in attuazione del progetto "Chi sono i più belli del reame?" promosso dalla Gesenu in collaborazione con il Comune di Bettona. Gli abiti realizzati sono stati presentati, come saggio di fine anno scolastico, presso la palestra di Passaggio di Bettona alla presenza dei responsabili di progetto della Gesenu, dell'assessore comunale Francesco Brenci, degli insegnanti e dei genitori. E' stata sottolineata la necessità di limitare gli sprechi e di smaltire i rifiuti in modo funzionale ed intelligente, attraverso la raccolta differenziata. I rifiuti infatti sono energia, ma per ottenerla è necessario che siano separati. Sensibilizzeremo le nostre famiglie in questo senso - hanno assicurato gli alunni". Per questo hanno realizzato anche una brochure su "Come e Perché" riciclare.



Piano regolatore pronto entro la fine dell'anno

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Stefano Frascarelli ha incontrato le forze economiche del territorio per discutere il documento.

I centri estivi per i ragazzi dai 6 ai 14 anni

Sono attualmente in funzione i centri estivi organizzati dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la cooperativa "La Goccia".

Si concluderanno il 2 luglio. I risultati sono da valutare senz'altro positivi e da proiettare con altrettanta energia nel futuro.

Obiettivi su Bettona

L'associazione culturale "Bictonia" e la pro loco di Bettona, in collaborazione con l'amministrazione comunale, hanno indetto un concorso di fotografia per domenica 26 giugno.

Scopo della manifestazione è quello di valorizzare il territorio bettonese nei suoi aspetti ambientali, artistici, storici, sociali e di costume. Questa seconda edizione ha suscitato interesse e consensi a testimoniare la validità del progetto.

Bettona, il mix tra spettacolo, arte e gastronomia funziona

La rassegna estiva "Sotto le stelle di Bettona", promossa dall'amministrazione comunale, è partita con il piede giusto. Un folto pubblico ha assistito infatti allo spettacolo d'apertura "Ballettango" che ha visto protagonisti i sette danzatori del centro professionale danza di Perugia diretto da Floriana Mariotti che si sono esibiti in tanghi argentini sulle note di Astor Piazzolla e con le coreografie di Ruben Celiberti. "E' stata una serata davvero coinvolgente - commenta soddisfatta l'assessore alla Cultura Giuliana Massetti -, in cui i numerosi presenti hanno potuto apprezzare l'arena Santa Caterina, uno dei più incantevoli luoghi di Bettona.

SHOP 2000 S.M.C.O.

di FERRINI & GASPARRINI

Merceria

Accessori di abbigliamento
Biancheria intima

Via Protomartiri Francescani, 81A - Tel. 075 8041327
Santa Maria degli Angeli

Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

PENSIERINO DEL MESE

“O Signore Iddio, dammi la castità e la continenza,
ma non subito subito”

Sant’Agostino: Confessioni, VIII, 7
Da “Storia della Filosofia medievale”
di Luciano de Crescenzo

da pag. 1: Gli Inglesi entrano...
la città.
Da: Francesco Santucci
“Assisi 1943/1944”

Purtroppo – aggiungo io – per i Tedeschi le blindo cingolate non erano bucolici plaustri di carducciana memoria... per cui i morti, in quel giorno che doveva essere di gioia, furono cinque: una porta ordini motociclista inglese colpito da schegge nei pressi della Porta del Sementone (e che sicuramente oggi è sepolto nel

Cimitero Militare di Rivotorto); tre Assisani: un ragazzino di 15 anni, Giuseppe Piantoni detto Peppino, il Vigile del Fuoco Leonello Costantini che lasciava la moglie con due bambini in tenera età, un operaio poco più che ventenne Francesco Chiavini ed infine uno sfollato fuggito da Eboli, Roberto Baggi che – come nell’apologo cinese del Mandarin – non sapeva come la morte proprio ad Assisi l’aspettasse.

Cfr: Francesco Santucci
“ibidem”

Su iniziativa del Circolo Subasio
IN RICORDO DEL 61° DELLA
LIBERAZIONE DI ASSISI

Enti, associazioni, privati cittadini “adottano” le tombe
e la memoria dei caduti inglesi che riposano
nel cimitero militare di Rivotorto

La mattina del 17 giugno del 1944 – idealmente – mentre dalla torre del Capitano del Popolo ammainava la bandiera della Germania nazionalsocialista si alzava, alta nel cielo, l’unionjack del Commonwealth: erano arrivati gli Inglesi.

Per merito del Governatore tedesco Colonnello Valentino Müller, del Commissario della RSI Ing. Alcide Sbaraglini Checconi, del C.L.N. (Quinto Comparozzi, Alessandro Costanzi, Romano Fabbri, Carlo Meccoli, Alfredo Modestini e Vincenzo Silvani) gli alleati trovarono la città intatta; l’Assessore Prof. Emiliano Zibetti, - che rappresentava il Sindaco – nel corso del suo commosso intervento affermerà, infatti, “la Città, dichiarata ospedaliera, fu salvata: dentro le mura, le persone, i monumenti erano stati risparmiati... fuori dalle mura il massacro...”.

“...fuori dalle mura il massacro” che sarebbe continuato sino al 25 aprile del ’45 quando le armate anglo/americane – alle quali si erano affiancate le rinnovate ed eroiche FF.AA. fedeli al re – avrebbero liberato, con largo tributo

di sangue, l’Italia tutta dall’esercito tedesco trasformatosi, dopo l’8 settembre del ’43, da alleato in un nemico crudele ed inesorabile.

Ed è per questo che il Circolo del Subasio, ultimo baluardo di “assisanità” sul territorio (dove opera da oltre 140 anni!), per la tenace volontà del suo Presidente Avv. Gino Costanzi, ha voluto ricordare e celebrare la liberazione della nostra città al cimitero militare inglese di Rivotorto dove riposano le spoglie di 1004 giovani venuti a morire in Italia – vittime sacrificali di quel massacro planetario – da ogni angolo del Commonwealth. Perché al cimitero militare? Perché quelle tombe, da oggi, non saranno più sole: sono state “adottate” da istituzioni e da cittadini della nostra municipalità assisana sollecitati dall’esempio e dall’impulso del Circolo Subasio e del suo Presidente che hanno già “adottato” i caduti neozelandesi le cui famiglie sono le più lontane... agli antipodi, come vorrà precisare l’Avv. Gino Costanzi, di Assisi.

Ai piedi della grande croce che sovrasta il vastissimo prato, dove biancheggiano le 1004 lapidi, il Parroco di Rivotorto P. Egidio Canil OFm. Conv., l’Avv. Gino Costanzi ed il Generale (r.o.) Romeo Cianchetta che avrebbe detto l’orazione ufficiale; a semicerchio il Gonfalone Comunale – decorato di Medaglia d’Oro al Merito Civile – con l’Assessore Emiliano Zibetti in rappresentanza ufficiale del Sindaco Bartolini, accompagnato dai Consiglieri comunali Francesco Bruno e Daniele Martellini, il Colonnello delle FF.AA. britanniche Sir Mike Montagu, Attacchè per la Difesa dell’Ambasciata inglese a Roma, il Generale (c.a.) Francesco Tofi, il Maggiore Carrista (c.a.) Comm. Adriano Bartolini Presidente dell’A.N.C.R., il Maresciallo Capo, comandante la Stazione di CC. di Santa Maria degli Angeli, Sig. Antonio Troga, mentre al vento del Subasio, nella magnifica giornata di sole, garrivano le bandiere ed i labari delle Associazioni combattentistiche e d’Arma di Assisi e delle sue frazioni; Vincenzo Cavanna, piume al vento, rappresenta, tutti, i Bersaglieri del territorio. Tra i presenti il Paracadutista Aldo Morosi, cl. 1921 (con la sua inseparabile Signora Eva!) decorato al V.M. per una rischiosa azione di guerra svolta, in collaborazione con le

FF.AA. inglesi, alle spalle di pericolosi reparti tedeschi ed il Dr. Giacomo Maccheroni fratello – e cultore della sua memoria – di Leone, decorato sul campo e promosso ufficiale alla Memoria, Caduto a Montecassino nel ricostituito Esercito Italiano ed ancora i giornalisti Mario Cicogna - Direttore di questo foglio – e Massimo Zubboli, ed infine (mentre mi scuso di qualche omissione) il Presidente dell’Accademia Proteriana del Subasio Prof. Giorgio Bonamente accompagnato dal Segretario Generale del plurisecolare Sodalizio Avv. Valerio Servili.

Viene deposta una corona d’alloro poi l’Avv. Gino Costanzi spiega l’umana sacralità della iniziativa, ringrazia i

presenti tra i quali, calorosamente, il Colonnello Mike Montagu che in quel momento rappresenta l’Ambasciatore di Gran Bretagna presso il Quirinale poi da la parola al Generale Romeo Cianchetta,

Morosi Aldo, nato ad Assisi nel 1921, da Sante e da Chiara Tardioli, caporale nell’8° Reggimento paracadutisti. Volontario per una rischiosa missione di guerra veniva sbarcato in territorio italiano occupato dai Tedeschi. Incurante del grave rischio al quale si esponeva, partecipava ad alcune importanti azioni di sabotaggio ai danni delle comunicazioni e dei rifornimenti del nemico. Arrestato riusciva ad evadere e rientrando nel territorio liberato catturava alcuni militari tedeschi che consegnava al comando alleato. Zona di Ancona, 19 marzo – 21 giugno 1944. Decreto di concessione “sul campo” dello Stato Maggiore Generale del 1° febbraio 1945. B.U. 1945. Medaglia di Bronzo

Margherita



PUNTO VENDITA



Umbria Alimentari

ANCHE QUEST'ANNO

dal 28 MARZO al 2 OTTOBRE 2005

APERTO TUTTI I FESTIVI

dalle 9,30 alle 12,30

con pane fresco di giornata

Santa Maria degli Angeli

Via Los Angeles, 63/B

Presidente dell’A.N.M.I.G. e dell’A.N.C.R., oratore ufficiale.

Il Generale, già Sindaco di Assisi, veterano di guerra, ex internato, ringrazia l’Avv. Gino Costanzi ed il Circolo del Subasio, da lui così validamente presieduto, della ecumenica iniziativa di “adottare” le tombe dei Caduti neozelandesi che qui riposano, iniziativa che sta avendo largo seguito tra associazioni, enti e semplici cittadini della municipalità.

E’ poi la volta di ringraziare l’Amministrazione Comunale qui presente con il Gonfalone decorato di Medaglia d’Oro al Merito Civile e l’Assessore Prof. Emiliano Zibetti con due Consiglieri; un particolare deferente saluto va poi al Colonnello delle FF.AA. Britanniche Sir Mike Montagu addetto Militare presso l’Ambasciata inglese a Roma che – come sottolinea l’oratore – costituisce un prestigioso feeling con i suoi commilitoni che il 17 giugno di 61 anni fa entrarono in Assisi liberandolo dall’occupazione tedesca.

Assisi, patria di San Francesco, – concludeva l’oratore – non poteva dimostrare meglio la sua gratitudine alle forze alleate che, con generoso tributo di sangue, avevano liberato l’Italia, se non prendendo sotto la fraterna protezione del cuore la memoria dei 1004 giovani che qui riposano paghi, dal cielo degli Eroi, del dovere compiuto.

Era la volta del Colonnello Mike Montagu che dopo aver deposto ai piedi della croce una corona di fiammanti fiori rossi così esordiva:

Signor Sindaco, Signore e Signori.
Sono molto emozionato a trovarmi qui a parlare in italiano davanti a tutti voi.
Nel mio lavoro quale Addetto Militare mi trovo fin troppo spesso presso i cimiteri di guerra, che richiamano in mente non solo la tragedia della seconda guerra mondiale ma anche i tanti conflitti che purtroppo continuano oggi a mietere la vita di militari e di civili in tutto il mondo.
Qui a Rivortorto, con la Vostra iniziativa dell’adozione delle tombe, avete trasformato un cimitero di guerra in un bellissimo giardino di pace e di rimembranza, dove oggi tutti possono ricordare e rendere omaggio ai giovani di tante nazionalità diverse che giacciono qui, e allo stesso tempo prendere atto che adesso spetta a noi delle generazioni successive, tenendo presente il loro sacrificio, costruire un futuro senza conflitti dove tutti possono vivere nella pace e nella libertà per le quali questi ragazzi hanno sacrificato la loro giovane vita.
Noi ci ricorderemo di loro.

Visibilmente commosso si accinge poi a prendere la parola il Prof. Emiliano Zibetti e ne ha ben donde... ai primi di maggio del ’44 uno di quegli aerei leggeri alleati che avevano il compito di fare terra bruciata colpendo qualsiasi cosa si muovesse, dal plaustro alla bicicletta, aveva troncato la laboriosa vita di suo padre colpevole solamente di essersi trovato, civile, inerme e non belligerante, per la strada... sulla strada di casa!

A nome della città di Assisi rivolgo il più caloroso saluto a tutti voi qui convenuti.
Il 17 giugno 1944 le truppe liberatrici entravano in Assisi. La città, dichiarata ospedaliera, fu salvata: dentro le mura, le persone, i monumenti erano stati risparmiati. Fuori dalle mura il massacro dei suoi figli.
Nella memoria risuona il pensiero di quel grande uomo che gridò:

“ho un sogno”.
Io, cittadino – forse insignificante – di Assisi, grido “ho un grande sogno”, quello di poter vedere alla destra del Padre vincitori e vinti.

Maccheroni Leone, nato ad Assisi (Perugia) da Vittorio e Giuseppa Tardioli il 24 settembre 1922, caporal maggiore A.U.C. LI battaglione bersaglieri d’istruzione (alla memoria). Caporal maggiore allievo ufficiale di complemento, noncurante del micidiale fuoco nemico, si lanciava tra i primi all’attacco di munite posizioni. Ferito da una scheggia di granata, sopportando stoicamente il dolore, rimaneva al suo posto, sicuro che il suo esempio sarebbe stato di sprone a tutti i bersaglieri impegnati nell’azione. Poco dopo, mentre incitava i compagni, colpito da una raffica di mitragliatrice, cadeva da prode sul campo. Casa La Selva (Mignano), 8 dicembre 1943. BU 1965, Disp. 23, pag. 3225. Medaglia d’Argento.

Gli uni perché vittime, gli altri perché martiri delle atrocità della guerra. Guidi Iddio i pensieri dei nostri governanti, ascolti le nostre preghiere, sostenga i presenti che hanno adottato una tomba, un fiore della libertà reciso e trapiantato in questo “giardino inglese”, illuminato e riscaldato dai raggi solari riflessi dalle pietre della città Serafica.
Possa Iddio ascoltare la voce delle madri, delle vedove, degli orfani dei conflitti del mondo.
Possa ascoltare la preghiera di tutti gli “uomini di buona volontà” che popolano la terra.
Mai più gli orrori della guerra. Che il cenere muto di tanti sventurati possa essere di monito a coloro che, qui passando, sostano per ricordare e

pregare.
E mentre così, con questa invocazione, il Prof. Zibetti conclude il suo scarno e virile intervento il mio pensiero corre ai 115 Caduti assisani morti in cielo, in terra, in mare nell’ultimo conflitto sulle cui tombe nessuno deporrà un fiore o mormorerà una preghiera... E’ Padre Egidio Canil, il carismatico francescano parroco di Rivortorto che dopo aver benedetto le tombe ed i presenti ricorda nella sua preghiera anche Loro, insieme ai Caduti su tutti i fronti, in tutte le guerre, sotto tutte le bandiere.
In qualche preghiera ci sono tutti i diciannove milioni di giovani inutilmente scomparsi in quella infame via crucis iniziata con la distruzione del ghetto di Varsavia e conclusa con l’Apocalisse di Hiroshima.
E mentre un breve corteo di macchine si avvia verso Assisi dove le autorità civili e militari convenute, accompagnate dall’Avv. Gino Costanzi renderanno gli onori al monumento dedicato ai Caduti della nostra Municipalità, su quella bianca distesa di lapidi sembra ancora aleggiare l’invocazione di Emiliano Zibetti: “Mai più gli orrori della guerra!”
Mai più!

Aldo Calzolari

CRISTO O BARABBA?
Ma la maggioranza ha sempre ragione?

Gli attenti lettori, non importa quale sia la testata giornalistica, delle “Lettere al Direttore” avranno potuto registrare l’insofferenza crescente di tanti per il dissennato lievitare del prezzo del petrolio con l’inevitabile rincaro delle bollette e del vivere quotidiano. Mi giunge a proposito un intervento di Mario Cervi che nel corso di un “fondo” sull’Europa introduce una riflessione sull’insano smantellamento delle centrali nucleari in Italia che ha reso il

nostro Paese – privo com’è di ogni fonte energetica – succube, per non dire schiavo, al 100% dello strapotere dei petrolieri e dei loro jugulatori petrodollari. Dal Pozzo di San Patrizio dove conservo i più svariati ritagli di giornale ho tratto la cartina (1986) che illustra quella parte dell’articolo di Cervi che si rifà al nucleare.
Una riflessione: avete presente la targhetta posta ai piedi dei tralicci dell’alta tensione?: “Chi tocca i fili muore”. Vorrei parafrasarla: “Chi tocca certi interessi muore”... e dato che il Prof. Felice Ippolito (la cui politica per l’atomo a scopi di pace ci aveva portati ad essere terzi nel mondo, dopo l’Inghilterra e gli Stati Uniti, nella produzione dell’energia elettrica con il nucleare) fu sbattuto in galera – un reato si trova sempre! – per due anni, e fu fortunato perché ne avevano richiesti 12!
Ecco cosa scrive Mario Cervi:

MAGAZZINI GRELLI



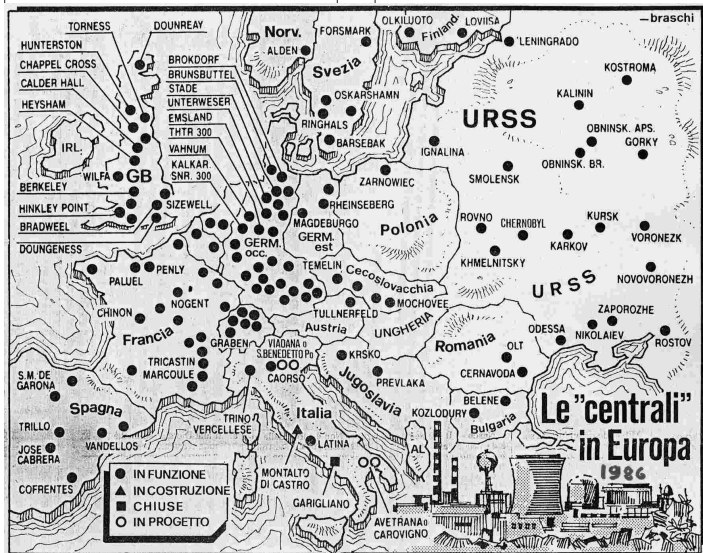
Ferramenta fai-da-te / Prodotti per l'agricoltura
Alimenti per tutti gli animali.
Si effettuano recinzioni con rete metallica
per insediamenti industriali e civili
SISTEMA TINTOMETRICO PER VERNICI
1000 COLORI DISPONIBILI SUBITO
rivenditore autorizzato di zona
S. Maria degli Angeli - Assisi (Pg) - Tel. 075.8040747

Mi ha indotto a qualche riflessione una lettera – firmata – che abbiamo pubblicato domenica scorsa (su Il Giornale n.d.r.). La signora deplorava “la demagogia di autentici imbecilli i quali riuscirono a far smantellare le nostre centrali nucleari, per poi acquistare a caro prezzo il fabbisogno energetico dalle centrali nucleari che fanno corona alle nostre Alpi”.

La signora ha, secondo me, tutte le ragioni del mondo. Ma cosa c’entra obbietterete, con l’Europa? C’entra perché gli autentici imbecilli cui la lettrice allude furono gli elettori d’un

referendum dall’esito tanto netto quanto catastrofico. Dobbiamo rispettare la volontà popolare, quando si esprime nei modi voluti dalla Costituzione, e dunque è stato inevitabile che il nucleare sparisse. Ma il responso popolare, con la spinta emotiva per il disastro di Cernobil, fu un madornale errore.

Chi è curioso di storia non ha mai avuto l’illusione che la volontà del popolo – a cominciare dalla scelta tra Cristo e Barabba – sia infallibilmente saggia. Spesso non lo è.



Questa è la mappa nucleare d’Europa sulla quale sono indicate le centrali atomiche già realizzate o progettate.

La dislocazione degli impianti fa sì che nessun Paese possa scongiurare il rischio di contaminazione bloccando sul suo territorio l’attività degli impianti nucleari: le frontiere non fermano le radiazioni provenienti da altre nazioni.

ACCADEMIA PROPERZIANA DEL SUBASIO

Una indispensabile messa a punto

Sul numero scorso de “IL RUBINO” il prof. Giovanni Zavarella, nell’essenziale cronaca sull’annuale assemblea dell’Accademia Properziana, tra gli intervenuti al dibattito seguito alla relazione di presidenza, citava anche il mio nome senza alcun cenno ai contenuti dell’intervento stesso.

Sento il dovere, oggi, di farlo io perché fui una voce dissenziente sul modo di gestire l’attività accademica.

Avevo sostenuto che l’Accademia con il progredire dei tempi si fosse sempre più chiusa in una “turris eburnea” custode di una cultura fine a se stessa avulsa dal modo di oggi trascurando così “gli interessi di viva attualità civica e sociale” (dal “Preambolo” in narrativa).

Avevo sostenuto che se le attività civiche e sociali continuavano ad essere presenti nella nostra città lo erano – se non nella totalità

almeno di gran parte – per il merito del Circolo del Subasio ed alla generosa ed altruistica attività del suo Presidente, l’Avv. Gino Costanzi (presente all’Assemblea) cui porgevo il mio grazie come cittadino, come giornalista, come socio del Circolo, come membro (forse il più anziano per data di captazione) dell’Accademia. Il mio intervento comunque si era limitato a parafrasare una parte di quanto recitava il preambolo che introduceva il rinnovato Statuto dell’Accademia varato il 7 aprile del 1956.

Ecco il brano che aveva guidato il mio intervento:

Quali le istanze nuove? Quali le esigenze del nostro tempo? (...); Se la vecchia Accademia fu, per forza di cose e di tempi, riunione di pochi (specie d’élite intellettuale, professionista di lettere, scienze ed arti), la nuova Accademia vuol essere, per uguali motivi, riunione di molti, staremmo per dire di tutti. Mutato il costume, mutano gli interessi che la storia del nostro tempo estende in latitudine e profondità a sempre più vasti e meno differenziati strati sociali.

Accortamente e con tempestiva motivazione l’Accademia, reclutando i suoi Soci in ogni classe economica e sociale, purché comunque benemeriti e in posizione di responsabilità civica e professionale, abolisce il privilegio accademico per quello più ambito e prezioso della dignità che impegna.

Così l’Accademia, ascoltando tutte le voci, avrà una sua voce ascoltata da tutti.

Non avevo detto male di Garibaldi.

Avevo chiesto solamente di tornare ad essere più moderni: praticamente invitavo l’areopago accademico di tornare indietro cinquant’anni per proiettarsi nel terzo millennio come era stato nei voti di quel Consiglio direttivo che aveva firmato preambolo e nuovo statuto il 7 aprile del 1956.

- Chi firmò?
- GR. Uff. Avv. Arnaldo Fortini – Presidente Onorario
Dr. Francesco Saverio Sergiacomi – Presidente
Can. Don Mariano Dionigi – Vice-Presidente
Prof. Paolo Biffis – Segretario Generale
M.° Settimio Mensolini – Segretario Archivista
Rag. Cav. Cleto Cedraro – Tesoriere
Dr. Fioravante Caldari – Censore del I° Comizio (Lettere, scienze e arti)
Conte Giuseppe Bartocci Fontana – Censore al II° Comizio (Agricoltura, industria e commercio)
M.° Cav. Aldo Calzolari – Censore al III° Comizio (Giornalismo, turismo, spettacolo e folklore)
Prof. Maceo Angeli – Censore al IV° Comizio (Artigianato)
P. Marino Bigaroni O.F.M. – Censore per l’Ufficio Editoriale
P. Giuseppe Zaccaria O.F.M. Conv. – Bibliotecario
- Ed ancora, come Vice Censori:
- Sig.a Prof. Maria Antonia Settemrre Cebnetti – I° Comizio
Rag. Franco Aristei – II° Comizio
Dr. Franco Medcoli – III° Comizio
Geom. Avirno Amantini – IV° Comizio
Dr. Avv. Piero Mirti – Uff. Editor.
- ... a futura – ancorché labile – memoria.
- Aldo Calzolari
A.J.E.
Ex Segretario Generale
Dell’Accademia Properziana

pasticceria
caffetteria
gelateria

Marinella

Servizio
Rinfreschi

P.Porziuncola, 8 - Tel. 075-8041826
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell’Umbria

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

GIRO D'EUROPA A QUATTRO ZAMPE

Il 28 giugno scorso Gianluca Ratta ha fatto sosta ad Assisi, presso l'Hotel Cristallo di Santa Maria degli Angeli dove ha incontrato giornalisti, rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni degli animalisti

"E' partito il 28 giugno da Foligno l'atleta maratoneta Gianluca Ratta, classe '72, in compagnia di Shira, il suo dolcissimo husky, per la seconda fase del Giro d'Europa a piedi e a quattro zampe. Entreranno così nel Guinness World Records, come la più lunga camminata in compagnia di un cane. Una maratona alla volta di 30 Nazioni, che e' partita dal Campidoglio e che l'atleta ha voluto dedicare a Papa Giovanni Paolo II". E' quanto ha dichiarato la delegata per i diritti degli Animali del Campidoglio Monica Cirinnà



che ha certificato l'attestazione di partenza.

"Shira ha circa cinque anni - spiega Gianluca Ratta - . L'ho raccolta per la strada, era abbandonata, magra, piena di vermi. L'ho

curata e da allora siamo divenuti inseparabili. Camminiamo insieme da circa cinque anni: abbiamo percorso 23.830 chilometri, in 640 giorni di cammino effettivo. Ho consumato dieci paia di scarpe, camminiamo per sensibilizzare l'opinione pubblica contro l'abbandono degli animali e per il rispetto dell'ambiente e la pratica dello sport pulito". "Passeggiamo da lunedì a venerdì con media di 36/48 km giornalieri, in qualsiasi condizione morale e climatica - continua Ratta, che nei suoi viaggi è equipaggiato con zaino, sacco a pelo, marsupio e due bastoni da trekking - percorriamo sempre a destra le strade comunali, provinciali e statali. Ad ogni Comune

richiedo sempre un'attestazione di passaggio per certificare le nostre passeggiate e sensibilizzare anche con il loro aiuto l'opinione pubblica contro gli abbandoni". Gianluca Ratta e Shira a piedi e a quattro zampe hanno percorso il giro d'Italia nel 2000, l'Arco Alpino (da Trieste al Principato di Monaco) nel 2001, Svizzera, Austria e Liechtenstein nel 2002. La prima fase del Giro d'Europa è iniziata il 1 gennaio 2003 da Genova e terminata l'ottobre scorso a Torino, per poi riprendere con la seconda fase alla volta di ben 30 nazioni. Alcune delle prossime tappe: Assisi, Umbertide, Arezzo, Firenze.

UNA PROPOSTA PER ALLIETARE LE VACANZE

CORSI DI STAMPERIA PER BAMBINI

SABATO 2 LUGLIO	Fatine di bosco in carta corrugata
SABATO 9 LUGLIO	Decoupage con carta di riso, sovrapposizioni e composizioni
SABATO 16 LUGLIO	Lettera di legno con decorazione finto scozzese e applicazione dei fiori pressati
SABATO 23 LUGLIO	Stencil su tessuto
SABATO 30 LUGLIO	Effetto finto affresco con pasta stucco e carta di riso

CORSI DI STAMPERIA PER ADULTI

LUNEDI' 4 LUGLIO	Stencil con acrilici lumiere
LUNEDI' 11 LUGLIO	Borsa in carta cotone
LUNEDI' 18 LUGLIO	Imitazione della ceramica piatto di vetro effetto raku
LUNEDI' 25 LUGLIO	Imitazione dei materiali effetto marmo giallo di Siena con i colori ad olio

I corsi si terranno presso il negozio "Sole e Luna" di Rita Buccini in via A. De Gasperi, 50 - S. Maria degli Angeli (PG) dalle ore 9.30 alle ore 12.00 (per bambini) e dalle ore 16.00 alle ore 18.30 (per adulti) e saranno tenuti dalla doc. Annalisa Moretoni (dimostratrice ufficiale Stamperia). Ad ogni corso sarà offerto tutto il materiale necessario per tutti i partecipanti.

Il costo di ogni singolo corso è di 18 euro a persona. E' necessaria la prenotazione al numero 340/5971220 (Rita).

A SANTA MARIA DEGLI ANGELI

VIA DELLA REPUBBLICA

Efferre

Complementi d'Arredo

DALL'8 LUGLIO

SALDI, SALDI, SALDI...

**BIANCHERIA PER LA CASA - PIGIAMERIA
UOMO - DONNA
OGGETTISTICA - COMPLEMENTI D'ARREDO**

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

La "Bastia che vorrei" UNA CITTA' COLORATA E ALLEGRA

La parola ad un altro spirito libero,
il prof. Giuliano Monacchia

Sono un bastiolo nativo che ha cercato in ogni modo (con comitati, associazioni e impegno politico) di influenzare l'opinione pubblica, e le varie amministrazioni succedute negli anni, a mantenere le nostre architetture storiche e rendere particolare, colorata, viva, la Bastia del futuro.

Per trent'anni Bastia è stata lasciata imbruttire da personaggi privi di gusto e senso estetico, che hanno gestito la crescita tumultuosa della nostra città.

Nella recente storia passata, Bastia è stata la prima città della piana ad avere la luce elettrica, due cliniche ospedaliere, un teatro, un cinema, vari opifici, fabbriche vitali e produttive. Purtroppo ora ha perso tutti i primati.

Ora fa parte di un sistema che da Santa Maria degli Angeli fino a Ponte San Giovanni si fonde in maniera omogenea a anonima, senza capire dove inizia e dove finisce una città.

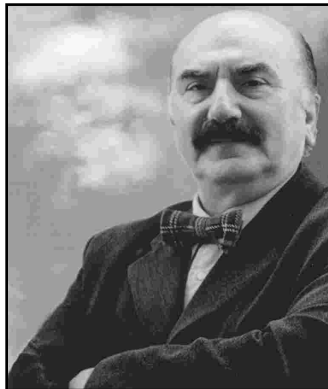
Il mio sogno è sempre lo stesso: viali alberati con panchine, fontane e fontanelle, anche nel centro storico (ancora abbandonato all'incuria), viabilità e piste ciclabili servite da veri marciapiedi. Una città colorata, allegra, per valorizzare l'appartenenza ai Rioni, con tutte le sue passioni; aiutare con spazi adeguati i numerosi amici dell'Arte, per far emergere i veri artisti del pennello e della penna, perché la Cultura non è di una parte politica, ma è dell'Uomo.

Giuliano Monacchia

La Scuola di Via Trentino a Borgo Primo Maggio INTITOLATA A UMBERTO FIFI

Il complesso scolastico di Borgo Primo Maggio è stato dedicato a Umberto Fifi. La cerimonia, alla quale erano presenti le autorità cittadine, il dirigente scolastico Loredana Modellini e il nipote di Fifi, il prof. Cagini, si è svolta nei giorni scorsi. La scuola, situata in Via Trentino Alto Adige, comprende alcune classi delle elementari ed alcune sezioni della materna. "E' stata l'occasione - ha detto il sindaco Francesco Lombardi - per

parlare alle giovani generazioni bastioli di questo personaggio che ha profondamente segnato in positivo la storia della nostra città, dotato di un ferreo principio etico e di un profondo senso delle istituzioni. Un insegnamento che tutti dovremmo tener presente, soprattutto quando si ricoprono incarichi di responsabilità nella guida di parti importanti della società civile". Durante la cerimonia è stata scoperta una



targa celebrativa e sono stati consegnati i diplomi ai bambini della scuola dell'infanzia che andranno in prima classe. Umberto Fifi è stata una figura di spicco nella comunità bastiola. E' stato direttore didattico ed ispettore scolastico, prima ancora combattente volontario nella Grande Guerra. "Dopo la liberazione di Bastia ad opera delle Forze Alleate - ricorda Paola Gualfetti, che di lui ha curato una breve biografia - il rappresentante del governo inglese nominò primo cittadino

Umberto Fifi, carica confermata poi nella prima consultazione elettorale democratica del 1946. Le condizioni del comune alla fine della guerra, lo stato di degrado causato dai bombardamenti ed il disagio della gente lo videro attento e solerte amministratore, tutto dedito a favorire la ricostruzione e la ripresa pacifica della vita dopo tante vicissitudini e sofferenze". Venne nuovamente eletto sindaco nel 1965, dimettendosi poco dopo per ragioni di salute

Una struttura per disabili voluta dal "Giunco" POSATA LA PRIMA PIETRA PER LA CASA DI JONATHAN

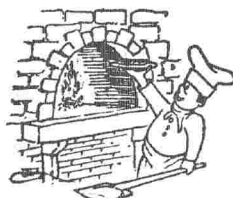
La cerimonia di posa della prima pietra per la Casa di Jonathan, dedicata ai disabili del territorio, ha letteralmente risvegliato la comunità bastiola. Alla serata di presentazione del progetto, organizzata dall'Associazione "Il Giunco" presso il Centro Fieristico Regionale, con un padrino di richiamo come il pugile Gianfranco Rosi, erano presenti oltre cinquecento persone.

Genitori e amici dei disabili, rappresentanti delle istituzioni, imprenditori e simpatizzanti, hanno voluto testimoniare l'importanza di un'idea a lungo carezzata ed oggi felicemente avviata verso la realizzazione. "Da questo momento - ha detto la presidente Rosella Aristei - la strada è definitivamente tracciata, grazie alla disponibilità di soggetti pubblici e privati che hanno impegnato una parte delle loro risorse economiche per dotare la comunità di una struttura che potrà accogliere quegli elementi svantaggiati sui quali pesa anche la mancanza di un'assistenza familiare".

La Casa di Jonathan sarà innalzata all'interno del quartiere XXV Aprile, su di un terreno fornito in comodato d'uso dal Comune e di estensione prossima a duemila metri.

L'edificio, su due piani, avrà una superficie di 700 mq con alloggi, sale e servizi vari. Lo spazio all'aperto potrebbe risultare in realtà piuttosto angusto (poco più di mille metri) e consentirebbe lo

Villa Cherubino



- PARCHEGGIO INTERNO
- AMPIO GIARDINO
- PARCO GIOCHI

RISTORANTE * PIZZERIA

Via Patrono d'Italia, 39
Tel. 075/8040226 - 8040805

gioielleria

LUPATTELLI

www.gioiellerialupattelli.it

Bastia Umbra
Via Roma, 5
Tel. 075 8004557

Petrignano d'Assisi
P.zza San Pietro
Tel. 075 8039473



Salvini

HAMILTON

EBERHARD & CO

BREITLING

CK

FOSSIL

svolgimento di alcune attività. Meglio sarebbe stato fruire di una maggiore estensione, in virtù del fatto che i disabili già da tempo, seppure in maniera discontinua e su terreni improvvisati, curano la coltura degli orti. Alla cerimonia ha partecipato anche il sindaco di Pieve Emanuele (Milano), Francesco Argeri, che ha portato l'esperienza del centro realizzato nel proprio comune: "La nostra casa di accoglienza - ha detto - è diventata nel giro di qualche anno un centro di richiamo in tutta Italia.

I diritti della disabilità sono elemento irrinunciabile per una società moderna. Inutile e indecoroso è far finta di niente".

Hanno portato la loro testimonianza anche l'Auser di Pieve, rappresentata dal suo presidente Fortunato Albanese, ed il Centro Educativo Ricreativo (Cerp) del comune lombardo, rappresentato da Concetta Cusano.

Sulla prima pietra della casa di Jonathan è stata incisa questa frase: "Finalmente un nido sicuro ed accogliente per tenere a caldo tutti i nostri sogni e tutte le nostre speranze". Adesso la parola passa ai tecnici e agli operai affinché i tempi di costruzione possano essere rispettati.

Premio Fenice-Europa 2005 LA SEZIONE

"CLAUDIA MALIZIA"

ASSEGNATA A ROSA ALBERONI

Il romanzo vincitore della Sezione "Claudia Malizia" 2005 è La montagna di luce di Rosa Alberoni. Lo ha deciso la commissione tecnica composta da Maria Giovanna Elmi, Lia Viola Catalano, Younis Tawfik e Rizia Guarnieri.

L'iniziativa, giunta alla sesta edizione, intende ricordare il messaggio di Claudia, giovane bastiola prematuramente scomparsa. Lo scopo è quello di sensibilizzare le giovani generazioni all'amore per la vita e alla importanza di non disperdere la propria esistenza.



Rosa Alberoni vive e lavora a Milano, dove è docente di Sociologia Generale alla Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano. Ha collaborato a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive, a quotidiani e riviste.

La montagna di luce è la storia di un viaggio, l'ascesa su una montagna pulsante, un percorso fra sogni e

presagi, abissi d'ombra e abissi di luce. Il protagonista del viaggio è una donna, Giulia, che ha come interlocutore un giovane, Marco. Nel suo cammino la donna supera molti ostacoli, cade, si risollewa, ama ed è riamata. Poi incontra sul suo cammino l'ombra della morte. Suo marito, Alfredo, si ammala e può salvarsi solo con un trapianto difficilissimo. E lei diventa una donna eroica che si batte tenacemente per lui. Entra nel mondo degli ospedali, assiste alle operazioni, rincuora le madri angosciate, condivide con i pazienti il ritorno alla vita. Il percorso di Giulia sarebbe però incomprensibile senza la presenza virtuale dell'altro protagonista, Marco. Il volume verrà dato in lettura, nei prossimi giorni, a 100 giovani affinché diventino "messaggeri di vita".

Rosa Alberoni sarà premiata a Massa Martana (Pg) il prossimo 10 settembre, in occasione della serata conclusiva del Premio Letterario Fenice-Europa.

Le precedenti edizioni sono state vinte da Margherita D'Amico, Rocco Fortunato, Barbara Garlaschelli, Romano Battaglia e Stefano Zecchi.

IL PRIMO ANNO DI ALEX

Compie un anno il 4 luglio Alex Lupetti, qui ripreso tra le braccia della mamma Lara e del papà Luca. Sguardo attento e sensibile,

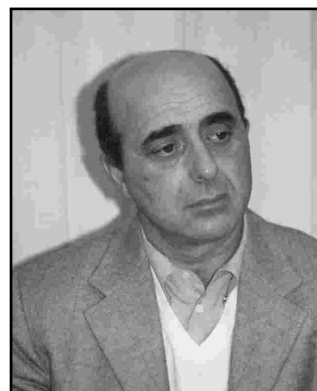


con qualche velato elemento di "protagonismo" (che non fa mai male). Agli auguri per la prossima prima candelina partecipano, naturalmente, i nonni, Giorgia e Cesare, Bruno e Fernanda, insieme alla bisnonna Meri.

FAUSTO CASTELLANI, CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Il concittadino Fausto Castellani è stato nominato Cavaliere all'ordine della Repubblica.

Il prestigioso riconoscimento è stato attribuito in occasione della festa della Repubblica del 2 giugno. Fausto Castellani è un imprenditore affermato nel settore del commercio. La comunicazione è stata data con soddisfazione dal sindaco Lombardi. Al neo cavaliere giungano le felicitazione della redazione del "Rubino".



Nuova zona industriale PALI DELLA LUCE... SUL CIGLIO DELLA STRADA

Nella nuova zona industriale bastiola, quella che costeggia la SS. 75 Centrale Umbra e che si estende verso il confine con Santa Maria degli Angeli, sono stati posati i nuovissimi pali per l'illuminazione



lungo la carreggiata. Che siano ispirati a nuove ed efficaci norme sulla sicurezza? Abbiamo qualche dubbio che la foto pone bene in

elettrica. Un intervento che arricchisce le strutture ed i servizi dell'area, ma che crea nei passanti più di una ragionevole perplessità. I pali in questione, infatti, non sono stati innalzati al limite esterno del marciapiede, come si dovrebbe (seppure esperti in materia non siamo). Incombono, pericolosamente,

FRAGOLA

COSTRUZIONI MECCANICHE

F.lli FRAGOLA S.p.a. - Via del Caminaccio, 2 - Santa Maria degli Angeli

Tel. 075.805291 - Fax 075.8042717

www.fragolaspa.com - E-Mail: commerciale@fragolaspa.com

IL RUBINO

il giornale del cittadino

di Cannara

A CURA DI OTTAVIANO TURRIONI

L'INFIORATA: PIU' VALORI MENO MARKETING

Nel recinto del sacro, che gli antichi avevano cura di delimitare perché ciò che lì si manifesta è palese contraddizione, entusiasmo fuori misura, dolore sordo e muto, avvengono "sacrifici" (di cui la transustanziazione cristiana del pane e del vino in carne e sangue di Cristo è l'ultima traccia..).

(foto di Click Art di Paolo D'Antonio)

Umberto Galimberti

E' nel recinto del sacro che si collocava, alle origini, la nostra infiorata: petali sparsi per onorare il "Corpus Domini", espressione religiosa comunitaria, atto di fede, di ringraziamento. E, per rendere ancora più onore al Corpo di Cristo, il nostro concittadino Mario Preziotti, più di mezzo secolo fa, dopo gli anni difficili della guerra, provò a riproporre disegni con i petali di fiori (a proposito di storia dell'Infiorata: a Cannara tappeti di fiori sono documentati già dal



1826, quando giunse da Loreto una preziosa statua della Madonna Nera). Dal 1950 ogni cannarese infioratore, di una certa età, conosce l'evoluzione delle tecniche, ricorda gli stampi lignei fatti con il traforo, i coperchi di compensato delle "mastelle" di marmellata o altri alimenti conservati, usati per tracciare cerchi, gli stampi di metallo, più recenti, per contenere fiore fresco tritato a mano. Furono sperimentate le

prime polveri in via Baglioni, una via di creativi molto devoti, quasi quanto quelli che li avevano preceduti nel tempo (ma con fiore



fresco) nel rione della "Buona Morte". Ci fu l'avvento delle macchine trinciatrici, messe a punto dal mio amico-inventore Filippo Boschetti. L'artista Pietro Francesco Zampa, per gli amici Franco, ideò l'infiorata fuori dal percorso della processione: ogni angolo del paese, in quel giorno, in quel momento, è reso sacro dal "sacrificio" che si celebra. Per fare l'infiorata non occorre essere "artisti" ufficiali. Fare l'infiorata era un'espressione popolare spontanea, il disegno era affidato a chi si sapeva destreggiare con la fantasia ed i colori.

L'infiorata aveva ed ha il tempo di un sogno e come tale ne ha preso anche alcune qualità, la caducità, l'effimero. Come nel sacro, è "palese contraddizione": il lungo tempo di preparazione per il secondo in cui su quei petali passerà il Corpo di Cristo; è "entusiasmo fuori misura": lo conosce appieno solo chi l'ha vissuta; la meraviglia del visitatore è ben altra cosa. Leggo su un quotidiano locale che un assessore di un paese vicino l'assimila, come evento, alla festa



della cipolla; il nostro primo cittadino dichiara: "L'infiorata non vuole essere chiusa in se stessa, ma aperta ad altre realtà..." e, sempre riferendosi all'infiorata: "Auspico rapporti di collaborazione con le realtà ombre..."

L'aggettivo "aperta" riferito all'infiorata, congiunto all'altro, sottinteso, di realtà, scompagina il sogno, vanifica la sacralità. Si esce dal recinto, prendendo a prestito azioni ed intenzioni del sacro per sconfinare in qualcosa di reale, equivalente a materiale. E' proprio l'immateriale, l'irreale ed il sogno che fanno accostare all'infiorata gli uomini e fanno entusiasmare personaggi, anche non cannaresi, che cercano d'interpretare l'evento dal loro punto di vista, cercano di classificarlo, pur sapendo che l'arte, come il sogno ed il sacro, non sono commensurabili. Progetti comuni sulla "viabilità" possono essere condivisi con le "realtà ombre", pensarli per l'infiorata è fuorviante. Il visitatore è rapito dalla sacralità, dalla bellezza, dall'entusiasmo, dall'unicità della nostra infiorata che si distingue dalle altre senza nulla togliere a queste, uniche nella loro tradizione. Qualsiasi manifestazione ci si voglia aggiungere, come è successo nel tempo, trova una collocazione marginale, non resterebbe nulla dell'infiorata senza la devota determinazione di alcuni che trascinano altri in un atto intriso, come la fede, di irrazionalità: credo quia absurdum.



L'infiorata teme l'indifferenza delle nuove generazioni, il cambiamento del tessuto sociale cannarese, la modifica del centro storico in quartiere dormitorio; teme l'invecchiamento e la malattia di alcuni che eseguono da tempo quell'atto irrazionale. Lo sconfinamento tra il politico e il sacro tende, in questi ultimi tempi, molti tranelli. Il presidente della Camera Casini alcuni giorni fa esortava: "Più valori meno marketing!" Ovviamente, occorre accordarsi sui "valori"!

Assunta Parziani

CENTRO AUTORIZZATO
REVISIONE MOTOCICLI
AUTOVETTURE ED AUTOCARRI

NEW-SERVICE s.n.c.
di BIANCONI GIUNIO & C.

SERVIZIO CRONOTACHIGRAFI
Autorizzazione Min.le PG 005

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Zona Industriale
Tel. 075 8041461 - fax 075 8041896
Abitazione e servizio notturno
Tel. 075 9869685/075 8004105/075 8043072

OFFICINA AUTORIZZATA

IVECO

SPOSI CANFARINI- CATARINELLI

Sabato 11 giugno 2005, nella chiesa di San Matteo si sono uniti in matrimonio i giovani Mirco Canfarini e Roberta Catarinelli. Molto originale l'arrivo in chiesa dello sposo, a bordo di un aereo di... legno, ferro e cartone costruito in gran segreto dagli amici per



accompagnarlo al grande passo, vivacizzando poi l'atmosfera al suono di una chiassosa mini banda musicale. Mirco, infatti, è un ottimo suonatore di ... ed i suoi amici, anch'essi musicisti del Concerto

cittadino "F. Morlacchi", hanno voluto così festeggiare il lieto avvenimento. Ha benedetto l'unione don Fabrizio Polini di Bergamo, amico di Mirco, conosciuto durante il servizio militare, quando entrambi erano componenti della Banda reggimentale Testimoni per lo sposo: Claudio Paracucchi e Cristina Canarini, per la sposa: Andrea Catarinelli e Giovanna Gasparrini.

Ai nostri giovani giungano le più sentite felicitazioni da questa redazione; ai loro genitori, signori Domenico Canfarini ed Annarita Paracucchi, e signora Caterina Merlino gli auguri di un felice avvenire per i loro figli.

SPOSI FAGOTTI- MATTONELLI

Luciano Fagotti ed Annalisa Mattonelli hanno pronunciato il loro "sì" nella abbazia di San Pietro in Assisi il giorno 28 maggio scorso, davanti al celebrante don Francesco Angelini, parroco solidale di Cannara e canonico della cattedrale di Nocera Umbra., e dei testimoni Giampaolo Fagotti e Giuliana Radicchia, Rosanna Monaldi e Massimiliano Gritti.

Dopo il tradizionale banchetto nuziale che si è svolto in un noto ristorante di Valfabbrica, gli sposi sono partiti per la luna di miele in una crociera sul Mediterraneo, facendo scalo in varie città dell'Africa settentrionale e della Grecia. A Luciano ed Annalisa formuliamo i nostri migliori auguri per un futuro costellato di mille soddisfazioni; ai genitori, signori Pietro e Bruna Fagotti, Antonio e Miranda Mattonelli, i rallegramenti più vivi.



TRE GIORNATE DI FESTA PER IL RITORNO DELLA STATUA DELLA MADONNA DI LORETO

Questo mensile uscirà proprio nei giorni in cui Cannara si appresta a celebrare degnamente il ritorno da Roma, dove era stata inviata per il restauro, dell'antica statua della Vergine Lauretana, o Madonna Nera, come è anche denominata, dono del suo ultimo proprietario, don Vincenzo Murri di Loreto, al nostro don Pasquale Modestini. Era il 2 luglio del 1826.

Circondata da un alone di sacralità per aver sostituito in Santa Casa l'originale trafugato da Napoleone nel 1797, sul suo conto si scrisse che era stata in possesso della famiglia Lusignani di Cipro, che l'ultima regina, Carlotta di Cipro, l'aveva portata con sé a Loreto quando, attorno alla metà del Quattrocento, fu spodestata dal fratellastro. Ben tre vescovi (mons. Luchesi di Foligno, mons. Piervissani di Nocera, mons. Pichi di Lidda), oltre a un elevato

numero di ecclesiastici di Cannara, Assisi, Foligno, Bevagna, alla presenza delle autorità cittadine e di un numero veramente elevato di fedeli accolsero il simulacro ai piedi del ponte sul Topino, davanti alla chiesa detta della Madonna del Ponte, da dove iniziò una processione solenne che fu l'inizio di una serie di festeggiamenti durati tre giorni.

Da molti anni, anche attraverso queste pagine, abbiamo cercato di riproporre all'attenzione della comunità tracce di storia e di memoria di un avvenimento che non fu fine a se stesso, ma che alimentò la fede del popolo cannarese e che in un certo senso rappresentò uno dei perni attorno ai quali si svolge la storia locale per tutto l'Ottocento ed il primo Novecento.

Lo testimoniano un saggio di Elia Baldaccini del 1876, le carte relative al Centenario celebrato nel 1926 e, nel secondo Novecento, i riferimenti del prof. Bizzozzero nel suo libro su Cannara del 1978, gli articoli di F. Minni per vari giornali con cronaca da Cannara, gli

interventi di G. Mometti, le ricerche dello scrivente e quelle di F. Bettoni, l'interesse appassionato di M. Scaloni, quello di M. Bini, di F. Nalli e di tante altre persone persone sensibili alla salvaguardia e promozione del nostro patrimonio culturale e religioso, non esclusi, ovviamente, i parroci don Enzo Fusari (che ci lasciava purtroppo nel 2002), don Maurizio Saba e don Francesco Angelini.

E' sorto, spontaneamente fin dal 1996, un Comitato promotore di alcune iniziative attorno a questo simulacro, a partire dal suo restauro. E' sorprendente constatare come tutto sia nato e si sia sviluppato dal nulla (dal punto di vista economico), nel senso che si è partiti dalla decisione del prestigioso Istituto Italiano Arte Artigianato e Restauro di Roma, diretto dal prof. A. Prosciutti e che si avvale della preziosa collaborazione del maestro Bruno Baratti, restauratore dei dipinti della Cappella Sistina, decisione, cioè, di sottoporre gratuitamente alle operazioni di restauro il simulacro della Vergine Lauretana di Cannara. Partendo da tale dato e per dare degno risalto



Az. Florovivaistica
Cannelli Corrado e Vittorio

*Piante e fiori
*Allestimento e manutenzione di giardini
*Potatura e abbattimento piante ad alto fusto
con servizio cestello e gru

Via Protomartiri Francescani - S. Maria degli Angeli
Tel. 075.8042535 - Cell. 339.5743120

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

all'avvenimento, il Comitato ha promosso tra l'altro la pubblicazione di una voluminosa opera di carattere storico-devozionale-scientifico. La statua della Vergine Lauretana di Cannara: storia, tradizione e culto. Il Restauro, per la quale si sono resi disponibili, altrettanto



Roma, Basilica di San Pietro. Sarcofago che custodisce il corpo della regina Carlotta di Cipro (M. 1487)

gratuitamente, studiosi di varie parti dell'Italia centrale e famose università. In sede locale, il progetto è stato sostenuto dalla parrocchia, dalla Pro Loco, dall'Associazione Aviatori in congedo, da alcune associazioni di carattere sportivo e culturale, da molti privati cittadini nonché da alcuni operatori economici e istituti bancari della provincia.

Il programma dei festeggiamenti, della cui realizzazione si dirà nel prossimo numero, prevede il ritorno della statua a bordo di un elicottero sabato 2 luglio p.v.: ad attenderla ci sarà la comunità locale: autorità civili e religiose, popolo, associazioni, concerto cittadino, ed il nostro vescovo diocesano, mons. Sergio Goretti. L'arcivescovo di Loreto, mons. Gianni Danzi, presiederà invece la Messa solenne di domenica 3 luglio alle 11 in San Matteo.

Ottaviano Turrioni

JUST IN TIME (ASSEA ASSEA) CANNARA COME SOFRONIA



C'è un piccolo libro di Italo Calvino che si intitola "Le Città Invisibili".

E' una guida di viaggio per città che non trovano posto in nessun atlante geografico, è utile per il viaggiatore che intende addentrarsi nelle tortuose vie del rapporto che intercorre tra i

luoghi ed i loro abitanti. Oggi la sollecitazione che me lo fa consultare mi è arrivata da un tintinnio che ha rapito il mio udito e successivamente il mio sguardo sulla piazza del Comune: appeso ad un lampione con un filo di ferro (semberebbe l'unico filo conduttore di una dubbia scenografia), dondola un'insegna su cui è scritto: "Sentieri divini"; la freccia indica di andare oltre, verso via Baglioni.

Nell'articolo del "Rubino" dedicato al lunedì di Pasqua parlai di altre insegne non congruenti, né in relazione al tempo né in relazione allo spazio in cui sono collocate, ma appartenenti a manifestazioni annuali.

Calvino parla di una città, chiamata Sofronia, che si compone di due mezze città: una è fissa, l'altra metà è provvisoria e questa, quando "il tempo della sua sosta è finito, la schiodano, la smontano e la portano via.. Così ogni anno resta l'altra metà, la Sofronia... con la navicella dell'otto volante a capofitto, e comincia a contare quanti mesi, quanti giorni dovrà aspettare prima che ritorni la carovana e la vita intera ricominci.

(A. P.)



Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it- www.buinilegnami.it

BUON COMPLEANNO!

Di tanto in tanto, credo di riconoscere la fatalità di un incontro, in un presagio, in un determinato susseguirsi di avvenimenti, ma vi sono troppe vie che non conducono in alcun luogo, troppe cifre che a sommarle non danno alcun totale.

(Marguerite Jourcenar, Memorie di Adriano)

E' un anno che ha vinto la coalizione di centro sinistra, anche denominata "la parte migliore della società cannaresc", (vedi il Rubino di luglio 2004). Il grande manifesto, prodotto dalla coalizione durante la campagna elettorale, che prometteva la "qualità della vita", ormai è solo un ricordo e con esso è svanito anche il proposito. Oggi, 23 giugno, il quotidiano "la Repubblica" titola in prima pagina un articolo di Luciano Gallino: "Lo scandalo del paese sempre più povero".

Il paese è l'Italia, noi cannaresi subiamo quella povertà e quella che dalle nostre parti non si era mai vista: l'incuria del decoro urbano. Via Reverberi, da via pedonale adiacente alle antiche mura del centro storico, sosta piacevole nelle giornate primaverili e appositamente munita di panchine, è divenuta una discarica: dall'inizio alla fine ci accompagna il fetore proveniente dai cassonetti, posti sia all'inizio che alla fine del breve tratto di strada; più avanzano le ore del giorno, più avanzano i rifiuti che verso sera si riversano in mezzo alla via; allo stesso modo si può descrivere il parcheggio antistante il vecchio Consorzio, o la piazza che sta di fronte alla Scuola Media, biglietti da visita per chi accede in paese dal ponte sul Topino. Le aree verdi del centro storico sono talmente degradate che in alcuni punti non si può parlare di verde poiché c'è soltanto terra battuta, i vicoli sono sporchi quanto è sporca la piazza il giorno di festa, le strade del centro, dissestate, ogni tanto provocano qualche caduta all'ignaro passante.

Se per Valter Veltroni il decoro urbano è "un'ossessione", tanto che per difenderlo il comune di Roma ha stanziato 2,8 milioni di euro, per i cittadini cannaresi è un'ossessione nel senso di incubo. Un anno fa c'era grande fermento preelettorale, c'era chi trovava i difetti dell'uno e questo tentava subito di rimediare, in pochi giorni; in poco tempo si aprivano cantieri, si scoprivano striscioni che annunciavano l'apertura di qualche lavoro (uno di questi è ancora situato proprio in via Reverberi)... Poi il silenzio, anche "Sinistra per Cannara" tace e vota il bilancio, intanto si accoglie una sua proposta: il registro delle coppie di fatto. Per questa scelta politica non occorrono soldi.

(A. P.)

LA "FESTA DELLA PRIMAVERA" VI EDIZIONE

Protagonisti gli alunni dell'istituto
comprensivo "Anna Frank"

Si è svolta dal 28 maggio al 4 giugno scorsi la VI edizione della "Festa della Primavera" che ha coinvolto gli alunni del nostro Istituto Comprensivo sul tema "Esplorando l'ambiente: recupero, gioco, conosco". Gli allievi della sezione primaria, attraverso una serie di lavori manuali e di ricerca, sono stati guidati dai loro



I protagonisti della bottega della carta (classi quarte)

insegnanti alla riflessione sulla realtà che li circonda perché sappiano coscientemente rispettarla, salvaguardarla ed amarla. Creatività, fantasia, abilità manuali sono state al centro delle attività di laboratorio, basate sull'utilizzo di materiali da recupero, quali la carta, con cui sono stati realizzati libri, giochi, soprammobili... Nel quadro della conoscenza dell'ambiente e delle sue tradizioni, l'Infiolata del 29 maggio scorso ha visto la partecipazione di molti ragazzi che, guidati dai loro insegnanti, in particolare dal prof. Pazzaglia, hanno dato vita ad un bellissimo tappeto floreale in via Vittorio Emanuele II.

Il Nuovo Codice della Strada

di Luigi BULSEI e Antonio RUSSO



Patentino per ciclomotori (Certificato di idoneità) - Quesiti su: Traino veicoli in avaria - Possesso di documenti durante la circolazione - Distruzione o smarrimento di documenti - Contrassegno tasse automobilistiche - Documenti assicurativi - Patentino per ciclomotori: in vigore dal 1° luglio 2004; lo devono possedere i minorenni dai 14 ai 17 anni che non siano già muniti di patente di cat. "A", per i maggiorenni non titolari di patente di guida l'obbligo decorre dal 1°

luglio 2005. A decorrere da questa data, pertanto, i maggiorenni sprovvisti di patente non potranno più guidare ciclomotori con la sola esibizione della carta d'identità. Si tratta di circa mezzo milione di persone. E anche se, bisogna dirlo, al momento il Codice modificato non prevede una sanzione specifica per il maggiorenne sprovvisto di certificato. Il problema di fondo è che nel caso degli adulti si tratta spesso di anziani che non hanno troppa confidenza con i quiz e si troverebbero improvvisamente appiedati. È vero infatti che al momento non è prevista la sanzione, ma le conseguenze, in termini assicurativi potrebbero essere pesanti. Poiché questi conducenti di ciclomotori hanno comunque conseguito la conoscenza delle norme della circolazione, da più parti arriva la richiesta di tenere conto di una sorta di diritto acquisito imponendo la frequenza del corso ma non il sostenimento di un esame con i quiz. Altri paesi europei si sono affidati a questo tipo di soluzione. Con l'entrata in vigore ormai vicinissima dell'obbligo del patentino per i maggiorenni, salvo rinvii già annunciati, sarebbe auspicabile un chiarimento definitivo su questi aspetti.

Traino di veicoli in avaria

Il traino di un veicolo in avaria può avvenire su tutte le strade tranne che sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali. Le regole per effettuare il traino in condizioni di sicurezza sono riassunte nell'art. 165 del codice della strada: deve essere utilizzato un solido collegamento tra i due veicoli (mediante fune, catena, cavo, barra rigida, altro analogo attrezzo); il sistema di collegamento deve essere idoneamente segnalato al fine di essere avvistato ed essere chiaramente percepibile da parte degli altri utenti della strada; il veicolo trainato deve utilizzare il dispositivo luminoso intermittente (c.d. quattro frecce) oppure, in mancanza (perché non presente o non efficiente), deve avere esposto sulla parte posteriore il segnale mobile di pericolo (c.d. triangolo) o il pannello quadrangolare a strisce oblique bianche e rosse, ordinariamente usato per segnalare le sporgenze posteriori; se il veicolo trainante ne è dotato, deve tenere acceso il dispositivo a luce gialla prescritto per i veicoli adibiti al soccorso stradale.

Possesso di documenti durante la guida

In base a quanto stabilito dall'art. 180 del codice della strada chi circola con veicoli a motore deve avere al seguito i seguenti documenti: la carta di circolazione o documenti sostitutivi; la patente di guida valida per la corrispondente categoria del veicolo; il certificato di assicurazione obbligatoria. I conducenti di ciclomotori devono portare al seguito il certificato di idoneità tecnica del veicolo, un documento di riconoscimento, il contrassegno assicurativo, ed in contrassegno attestante il pagamento delle tasse automobilistiche (quest'ultimo non più obbligatorio per tutti gli altri veicoli). Coloro che hanno fatto domanda per il conseguimento o l'estensione della patente, devono avere l'autorizzazione ad esercitarsi alla guida (c.d. foglio rosa) ed un documento di riconoscimento; al fianco dell'aspirante deve prendere posto una persona idonea in qualità di istruttore, che deve avere con sé la patente di guida. Esistono, poi, documenti particolari necessari per la guida di determinati veicoli o per determinati trasporti (ad esempio il certificato di abilitazione professionale, l'autorizzazione per il trasporto in conto terzi, la licenza di conto proprio, e così via).

Distruzione/Smarrimento di documenti - Richiesta di duplicato

La distruzione accidentale di un documento pubblico non integra alcuna ipotesi di reato, pertanto il fatto non può essere oggetto di denuncia alla Autorità, se non ai fini della sua ricerca e per accertare la data a partire dalla quale si integri l'eventuale uso indebito del documento. Ai fini della richiesta del duplicato del documento di proprietà, la normativa speciale che regola il P.R.A. al comma 1 dell'art. 13 del D.M. 514/92 prevede che "idonea documentazione deve prodursi al P.R.A. per provare l'indisponibilità del documento di proprietà quando ne è prescritta la consegna al predetto Ufficio; la sottrazione, la distruzione o lo smarrimento sono attestati dalla

denuncia resa alla competente autorità di pubblica sicurezza". Le disposizioni del D.M. 514/92 sono state successivamente ribadite dal Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha affermato l'obbligatorietà della denuncia di smarrimento del certificato di proprietà del veicolo. Pertanto, ai fini dello svolgimento della pratica al P.R.A., in caso di sottrazione, distruzione o smarrimento del certificato di proprietà del veicolo, è obbligatoria la presentazione della denuncia sporta ai competenti organi di pubblica sicurezza, oppure la produzione di una dichiarazione sostitutiva di aver reso denuncia ai medesimi organi.

Contrassegno tasse automobilistiche

Il contrassegno delle tasse automobilistiche (cd. bollo) non deve più essere esposto: peraltro, i bollettini di pagamento della tassa non recano più la parte con tale contrassegno, ma hanno solo la ricevuta del versamento che il proprietario del veicolo deve custodire per almeno tre anni (termine entro il quale la Regione può disporre accertamenti circa l'avvenuto pagamento della tassa). Il conducente del veicolo non deve avere al seguito tale ricevuta di pagamento, ma può essere invitato ad esibirla in un secondo momento.

Certificato e contrassegno assicurativo

Se al momento del controllo su strada il conducente non esibisce certificato e contrassegno assicurativo e non sorgano fondati sospetti che il veicolo circoli privo di assicurazione, sono applicate due sanzioni: quella prevista dall'art. 180 del codice della strada, perché il conducente non è in grado di esibire il certificato di assicurazione, e quella prevista dall'art. 181 del codice della strada che impone l'esposizione del contrassegno di assicurazione. Gli agenti accertatori invitano formalmente il conducente a portare in visione i documenti in corso di validità al momento del controllo, entro 30 giorni presso un ufficio di polizia. Se dai documenti esibiti in visione emerge che al momento del controllo il veicolo non era coperto da assicurazione (ad es. perché il contratto è stato disdetto, oppure il pagamento del premio è avvenuto dopo il termine di 15 giorni dalla scadenza), viene contestata al trasgressore la violazione dell'art. 193 del codice della strada per aver fatto circolare il veicolo senza copertura assicurativa. Non si procede in questo caso al sequestro perché il veicolo è assicurato. Se, viceversa, il conducente non esibisce alcun documento, egli viene sanzionato ai sensi dell'art. 180, comma 8 del codice della strada. Se viene accertato che è ancora privo di assicurazione ed ancora circolante il veicolo viene sequestrato.

Rivotorto di Assisi

Tel. 075 8041021

www.axiscucine.it
by paparelli



Rubino & Fortuna

A CURA DI CURZIO MORETTI

TRIS

L'IPPICA VINCE CON TE !!



A GIRARE 1 2 6 9 12 15
30,00 EURO

VINC 15 con 3 6 9 10 14
10,00 EURO

PIAZZ 7 con 2 4 9 13 15 16
45,00 EURO

TUTTI I GIORNI ! TUTTO L'ANNO !!

17 1 12 20

73 69 30

"Quella sporca dozzina"

24 6 8 90

SISTEMA SPECIALE
RIDOTTO N-2
SOLO PER IL
MERCOLEDÌ

5,00 EURO

CLUB SUPERENALOTTO

GIOCA PER IL MESE DI LUGLIO :

8 NUMERI IN GIOCO !!

SISTEMA B2

1 8 22 43

39 60 81 85

FISSE
DUE SU QUATTRO
VARIANTI

COSTA SOLO 3,00 EURO !!

SISTEMA
INTEGRALE

IL RUBINO Sport

il giornale del cittadino

LA BOCCIOFILA LIFE APRE ALLE "FRECCETTE"

Sabato e domenica

18 e 19 giugno il
Circolo "Life" di
Santa Maria degli
Angeli ha ospitato
le finali provinciali
2005 d e l

"freccette"



Campionato di Freccette. Si tratta di uno sport che sta entrando nel novero del grande pubblico per la sua semplicità di esecuzione, per il suo contenimento di costi e rivolto ad ogni età.

Il presidente del sodalizio Enrico Angeletti collaborato dal segretario Mirco Busti ha offerto un saggio di efficienza organizzativa che si è conclusa con un ricco buffet molto apprezzato dai numerosi concorrenti e spettatori.

da pag. 1: Daniel Betti...

e femminile - Italia vs Slovacchia - ha incrociato i guantoni con il campione Toma Klimaeek (Peso kg 91) ed ha riportato una netta vittoria, mandando in visibilibio i suoi fans, e soprattutto il suo allenatore Gerardo Falcinelli che tante speranze ha riposto e ripone nel pugile locale.

Una ben riposta aspettativa che Daniel ha ripagato, sconfiggendo lo stesso avversario la settimana dopo a San Gemini con un punteggio netto. Le due vittorie hanno sgombrato ogni residua incertezza sul recupero del pugile che vive all'ombra della bella cupola del Vignola ed hanno restituito tutta la fiducia al pugile, al suo staff tecnico, alle autorità federali e agli sportivi angelani ed umbri che si attendono da lui tanti altri successi.

Peraltro Daniel Betti, a San Gemini è stato premiato da Nino Benvenuti e dal Presidente della Boxe femminile Katia Belillo quale migliore pugile del torneo.

Le due riunioni pugilistiche hanno permesso anche di registrare la vittoria di Claudia Apolloni della Polosportiva Valle Umbra Nord di S. Maria degli Angeli contro la slovacca Slovomira Ctepkova a Foligno e il debutto di Laura Di Rocco, che sebbene sconfitta di misura (ai punti) dalla forte Slovomira Ctepkova, ha dimostrato di avere talento e grandi possibilità per il prosieguo di una brillante carriera.

La rentrée vittoriosa di Daniel ha riacceso il tifo degli sportivi locali che da qualche tempo si senivano orfani di un campione. A Daniel Betti, a Claudia Apolloni e a Laura Di Rocco facciamo gli auguri di mietere tanti, ma tanti successi.

casadei

Professione Birra

Casadei srl - Via Romana, 43
06081 Capodacqua di Assisi - Pg
Tel. 075 8064133 - Fax 075 8064144
E-mail: info@casadeibirra.com
www.casadeibirra.com

La Pallavolo è scuola di vita

Il Volley con la sua completezza di movimenti, il suo agonismo e l'alto grado di socializzazione è lo sport ideale per bambini a partire da 8 anni.

Puoi iscrivere tuo figlio alla scuola di Mini Volley (1° mese è gratis).

Per Informazioni:

Sir Volley Bastia
Palasport Giontella Bastia Umbra
Tel. 075 8010771 / 347 1916143
(solo ore pomeridiane)

